

**RELAZIONE SCIENTIFICA FINALE INERENTE IL PROGRAMMA DI RICERCA:
MIGRAZIONE, RIFUGIATI, DIRITTI UMANI.**

Svolto presso il CERI - *Centre d'études de relations internationales* a Parigi (Francia)
28 Ottobre 2015 - 17 novembre 2015

Nell'ambito della attività di ricerca previste dal progetto e tema di cui sopra, il sottoscritto presenta la relazione finale dell'attività svolta presso l'istituto CERI - *Centre d'études de relations internationales*, Centro studi sulle relazioni internazionali, unità mista di ricerca tra il CNRS - *Centre national de la recherche scientifique* e l'*Institut d'études politiques* (conosciuto come Università Sciences Po) di Parigi, nel periodo 28 ottobre - 17 novembre 2015.

1. Introduzione

Intorno ai Centri di accoglienza per stranieri molti sono stati gli approcci disciplinari di analisi. Giuristi, antropologi, scienziati politici, sociologi, amministrativisti, esperti di servizio sociale, mondo della comunicazione, attivisti di organizzazioni umanitarie, hanno ciascuno dal proprio punto di vista studiato il regime di regolazione dell'accoglienza.

Se infatti a livello generale la spettacolarizzazione degli sbarchi e gli aspetti umanitari delle crisi, chiamano subito in causa l'intervento di assistenza senza dare spazio alla riflessione su cosa accada dopo l'arrivo dei migranti nell'immediato e a distanza di sei, dodici, ventiquattro mesi, una parte della riflessione degli studiosi nasce anche prima: alcuni autori leggono l'istituzione di Centri di accoglienza come "luoghi dell'etichettamento" e ambiti in cui si realizza la cosiddetta *stratificazione civica*, che complica la dicotomia tra migrazione regolari e irregolari. Nello stesso filone di analisi si potrebbe citare l'approccio securitario alle migrazioni, con una «crescente estensione di quello che è stato definito come "governo umanitario" ad ambiti che ne erano generalmente esclusi» (Rigo, Dines, 2014), come quello della gestione dell'intervento sociale e occupazionale. Altri autori invece analizzano le conseguenze che l'accoglienza attraverso Centri abbia nel complesso percorso di integrazione dei cittadini stranieri. Poi c'è un approccio, tipico degli *ethnic racial studies*, che pone l'attenzione allo studio comparativo delle categorie etniche e razziali e la produzione di identità sociali, di rapporti di potere, e delle forme di conoscenza all'interno delle strutture. Infine si inserisce nello stesso ambito di approfondimento sui Centri, il dibattito sul diritto di asilo e più in generale sui livelli di protezione internazionale garantiti dal nostro Paese.

Accogliere i protetti internazionali è un problema di tutti i sistemi di politica sociale e in particolare negli ultimi quindici anni lo è stato per molti i paesi europei. La Francia rappresenta al riguardo un caso molto interessante in quanto ha avuto una fase di immigrazione, in particolare quella legate ai territori delle ex colonie francesi, molto ampia, alla quale si è affiancata una immigrazione forzata, richiamata dalla discreta facilità di inserimento socio-occupazionale della prima immigrazione economica.

2. Attività svolta

L'attività di ricerca svolta presso il CERI ha permesso l'acquisizione di informazioni e dati fondamentali per l'analisi del sistema di accoglienza per protetti internazionali attivo in Francia, l'approfondimento della letteratura scientifica in materia e la conoscenza diretta delle strutture e delle agenzie deputate all'accoglienza dei migranti forzati.

Nello specifico, sono state effettuate essenzialmente due attività, previste dal progetto di ricerca presentato, alle quali se ne è aggiunta una terza non direttamente collegata al progetto di ricerca ma che ha contribuito alla riuscita del programma di studio.

La prima è stata quella documentale che è consistita nell'acquisizione delle informazioni dalle pubblicazioni a stampa sul tema e da tutta la letteratura grigia (rapporti di ricerca, materiale documentale) raccolti presso la Biblioteca di Sciences Po. È stato anche possibile accedere al repertorio delle tesi di laurea e di dottorato sul tema.

Sempre come parte della prima attività di studio, mi è stato possibile frequentare la mediateca *Abdelmalek Sayad*, la prima mediateca-biblioteca specializzata sulle tematiche della storia delle migrazioni, della memoria e delle culture dell'immigrazione.

La seconda attività è stata quella di scambio sia con i ricercatori (esperti e giovani) presenti al CERI, sia con operatori ed esperti del settore dell'accoglienza e in generale dell'assistenza per rifugiati e protetti internazionali. In particolare sono stati svolti incontri e colloqui, oltre che con la referente del programma la Professoressa Catherine Wihtol de Wenden (dirigente di ricerca del CNRS e docente a Sciences Po), anche con i seguenti docenti e ricercatori: Marc Lazar, Judith Burko, Sylvie Haas, Ewa Kulesza, Stefan Seiler e Giovanni Agostinis. Inoltre la presenza a Parigi ha consentito di poter conoscere direttamente le seguenti strutture e servizi di assistenza ai richiedenti asilo e protetti internazionali: *l'Office français de l'immigration et de l'intégration* (OFII), la *Cour nationale du droit d'asile* (CNDA), *l'Office français de protection des réfugiés et apatrides* (OFPRA), la *Ligue française pour la défense des droits de l'homme et du citoyen* (LDH), *France terre d'asile*. In alcune delle strutture citate è stato possibile svolgere colloqui, partecipare a dibattiti e svolgere interviste agli operatori.

La terza attività ha riguardato le occasioni formative di cui ho beneficiato grazie alla presenza presso il CERI. Si è trattato di seminari interni, conferenze, dibattiti, anche a numero riservato, svolti presso la sede del CERI o in altra sede, sempre a Parigi. In particolare, procedendo in ordine cronologico, ricordo i seguenti cinque eventi.

Venerdì 30 ottobre 2015 sono stato presente alla Conferenza internazionale organizzata da *France Terre d'Asile* presso il Senato della Repubblica Francese (*Palais du Luxembourg*), dal titolo "*Mineur non accompagné: étranger ou enfant?*" nel corso della quale sono stati presentati dati e riflessioni relative alle prospettive di politica sociale e di intervento europeo in materia di accoglienza dei minori stranieri senza riferimenti parentali o familiari, presenti in Europa.

Martedì 3 novembre 2015, ho partecipato al Seminario-Dibattito dal titolo "*Surveillance after Snowden*" organizzato dal CERI insieme all'Università Paris-Ouest-Nanterre-La Défense sul tema della videosorveglianza, al quale ha anche partecipato il Professore David Lyon direttore del Centro studi sulla sorveglianza della *Queen's University* di Kingston in Canada.

Mercoledì 4 novembre 2015, ho partecipato ai lavori dei gruppi di studio «*Etrangers-Immigrés*» e «*Logement*», coordinati da Odile Ghermani, Mylène Stambouli, Jean Frouin et Jean-Michel Delarbre, nel corso del quale è intervenuta Florent Gueguen, direttore della Fnars (*Fédération nationale des associations de solidarité et de réinsertion sociale*).

Mercoledì 11 novembre 2015 ho partecipato alla visita guidata della mostra "Frontières", svolta dalla Professoressa Catherine Wihtol de Wenden, commissario scientifico dell'esposizione, presso il *Musée de l'histoire de l'immigration, Palais de la Porte Dorée*, Parigi.

Giovedì 12 novembre 2015, ho partecipato al «*Séminaire de laboratoire*» (LabSem) organizzato dal CERI e dall'*Ecole doctorale* di Sciences Po, in cui è intervenuto il Professor Guillaume Devin, docente a Sciences Po, autore del libro "*Les méthodes de recherche en relations internationales*".

Inoltre il periodo di presenza al CERI ha consentito di portare a termine il lavoro dal titolo "*Housing for Asylum Seekers and Refugees in Rome: Non-profit and public sector cooperation in the*

reception system”, saggio redatto insieme a Anne-Sophie Hasenkamp-Wislocki, già studentessa master di Sciences Po.

A seguito degli incoraggianti risultati ottenuti dal lavoro di campo, il lavoro di ricerca proseguirà, in collaborazione con alcuni ricercatori contattati, con una relazione che approfondirà il confronto tra il sistema francese e quello italiano di accoglienza dei protetti internazionali.

3. Prospettive future

L’attività svolta presso il CERI ha permesso di studiare la relazione esistente tra il fenomeno migratorio e le politiche di accoglienza dei migranti.

L’attività di collaborazione avviata grazie al programma di *short term mobility* è ancora in corso e prevede la preparazione di due pubblicazioni scientifiche destinate a riviste internazionali nonché un saggio che sarà pubblicato sulla collana dell’Istituto (*CNR-IRPPS e-Publishing*).

Infine questa attività mi ha permesso di preparare un network di ricercatori interessati a progetti congiunti di ricerca, per la partecipazione alle prossime call di ricerca sui temi dell’immigrazione e delle politiche migratorie nei paesi dell’Unione Europea.

Parte della Bibliografia consultata

Agier Michel, Lecadet Clara, *Un monde de camps*, la Découverte, 2014

Autori Vari, *Aspects du droit d’asile*, Revue française de droit administratif, numero 11, 2011

Autori Vari, *L’asile en France et en Europe: état des lieux 2012 : 1982-2012, 30 ans d’action pour les réfugiés*, la Dispute, 2012

Blaschke Jochen, Pfohman Shannon, *The decentralisation of asylum: refugee reception procedures in the European Union*, Ed. Parabolis, 2004

Coura Henri, *Ethnologie de la forme-camp de Sangatte: de l’exception à la régulation*, Éd. des archives contemporaines, 2007

Craig Gary, *Understanding ‘race’ and ethnicity : theory, history, policy, practice*, Policy Press, 2012

Franguiadakis Spyros, Jaillardon Edith, Belkis Dominique, *En quête d’asile : aide associative et accès au(x) droit(s)*, LGDJ, 2004

Franguiadakis Spyros, *L’aide aux demandeurs d’asile : la part du mouvement associatif dans l’accès à l’asile: rapport final*, CRESAL, 2002

Gotman Anne, Assier-Andrieu Louis, *Villes et hospitalité: les municipalités et leurs étrangers*, Ed. de la Maison des sciences de l’homme, 2004

Gotman Anne, *Le sens de l’hospitalité: essai sur les fondements sociaux de l’accueil de l’autre*, PUF, 2001

Hailbronner Kay, *Detention of asylum seekers*, European Journal of Migration and Law, 2007 vol.9: n°2, p.159-172

Halluin-Mabillot Estelle d’, *Les épreuves de l’asile: associations et réfugiés face aux politiques du soupçon*, Éd. de l’École des hautes études en sciences sociales, 2012

Höpfner Florian, Sorel Jean-Marc, *L’évolution de la notion de réfugié*, Éditeur A. Pedone, 2014

Kobelinsky Carolina, *L’accueil des demandeurs d’asile: une ethnographie de l’attente*, Ed. du cygne, 2010

Laly-Chevalie Caroline, Chetail Vincent, *Asile et extradition: théorie et pratique de l’exclusion du statut de réfugié*, Mission de recherche Droit et Justice, 2013

Neyestani Mana, Colsim Gabriel, Duhamel Hélène, *Petit manuel du parfait réfugié politique*, Ça et là Arte éditions, Paris, 2015

- Pascal Henri, *Histoire du travail social en France de la fin du XIXe siècle à nos jours: manuel*, Presses de l'École des hautes études en santé publique, 2014
- Robertis Cristina de, Orsoni Marcelle, Pascal Henri, *L'intervention sociale d'intérêt collectif: de la personne au territoire*, Presses de l'École des hautes études en santé publique, 2014
- Santamaria Magalie, Gaudin Jean-Pierre, *Politique nationale de l'asile et enjeux locaux: étude comparative de l'accueil des demandeurs d'asile dans les Bouches-du-Rhône, l'Isère et le Rhône (1999-2005)*, Atelier national de reproduction des thèses, 2009
- Spire Alexis, *Accueillir ou reconduire: enquête sur les guichets de l'immigration*, Raisons d'agir, 2008
- Tournepiche Anne-Marie, *La protection internationale et européenne des réfugiés : la Convention de Genève du 28 juillet 1951 relative au statut des réfugiés à l'épreuve du temps*, Éditeur Pédone, 2014

Il Fruitore del Programma

Dott. Marco Accorinti

